



# *Università degli Studi di Messina*

---

## **SENATO ACCADEMICO** **Seduta del 04.04.2012 (ore 10,35)**

\* \* \* \* \*

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente (fino alle ore 13,05), il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia; Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm.ff.nn.; Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; la Prof. Maria Antonella Cocchiara (09), Maurizio Monaco (08), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Scolastica Serroni (03) e Elena Caliri (05), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio, Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giovanna Valenti (01), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); Giuseppe Giordano (06), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

\* \* \* \* \*

### **I- COMUNICAZIONI DEL RETTORE**

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

La seduta del Senato è stata preceduta dalla presentazione, in vista della imminente attivazione, della versione informatizzata della gestione del Registro Docenti On-line e Diario On-Line, integrata nella procedura ESSE3, tenuta dall'Ing. Giudice, responsabile Kion-Cineca, dal Dott. Sabato (Kion-Cineca) e dalla Dott.ssa Rosaria Nisi, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e gestione del software applicativo per l'informatizzazione delle Segreterie Studenti (CECUM).

Durante tale presentazione, esposta ai componenti il Senato Accademico, sono state evidenziate le funzionalità del Registro Docenti on-line, il cui accesso è consentito attraverso l'autenticazione delle proprie credenziali, che, grazie ad una collaborazione sinergica con le Aree competenti del CECUM, sono le stesse che i docenti utilizzano per avere accesso alla posta elettronica e alle procedure stipendi.

Il Registro on-line consente ai docenti di ottemperare agli obblighi di legge previsti, autocertificando le ore di lezione o altre attività didattiche direttamente da Web in riferimento alle ore riguardanti il carico didattico della materia di cui il docente è titolare.

Al termine della presentazione, sono state evidenziate le linee guida da osservare per dare seguito alla messa a regime di tale strumento; si è quindi stabilito di fissare, subito dopo le vacanze Pasquali, una serie di appuntamenti durante i quali concordare i criteri necessari da applicare a tale processo, per renderlo il più possibile aderente alle esigenze della didattica.

L'Ing. Giudice, rivolgendosi al Senato, ha evidenziato che l'Università di Messina, se verranno rispettate tutte le tappe del relativo iter, sarà una delle prime Università a "dematerializzare" la gestione del Registro docenti.

Il Rettore, sottolineando che questo importante risultato, a cui si dovranno apportare solo alcune rifiniture finali, è stato frutto di un lavoro di squadra, coglie l'occasione per ringraziare l'Ing. Giudice, che rappresenta una "cerniera" tra il Cineca ed il Centro di Calcolo d'Ateneo, il Dott. Sabato e tutto il personale del CECUM che ha fatto parte della squadra di lavoro.

Il Rettore, infine - manifestando l'opportunità che in ogni Facoltà si crei un gruppo di lavoro che guidi le procedure per l'implementazione del detto sistema - invita i Presidi ad

individuare, all'interno di ciascuno di essi, un referente; in una prossima seduta del Senato, dopo l'individuazione dei referenti e dei gruppi di lavoro, si definiranno le linee guida e, successivamente, la presentazione definitiva – in Aula Magna – del Registro docenti on-line.

Il Rettore apre, quindi, la seduta del Senato dando lettura della seguente nota trasmessa dal Preside Berlingò, oggi assente, per impegni indifferibili fuori sede:

*“Caro Magnifico,*

*come ho avuto modo di anticiparTi non potrò essere presente alla riunione del prossimo S.A., fissata per mercoledì 4 aprile p.v., con all'ordine del giorno l'approvazione definitiva del nuovo Statuto dell'Università.*

*Me ne rammarico molto data l'importanza della riunione ed anche perché, considerato l'orientamento di accogliere integralmente i rilievi ministeriali, allo scopo di agevolare il più possibile un fruttuoso e rapido compimento di questa difficile fase di transizione, avrei voluto non far mancare il mio voto favorevole. Purtroppo indifferibili impegni mi trattengono fuori sede; ma auguro a Te ed a tutti i Colleghi di portare a termine un buon lavoro, come sempre finalizzato allo sviluppo ed alla crescita del nostro Ateneo.”*

Il Rettore, altresì, comunica che a breve il Ministero dell'Economia si pronuncerà in merito ad una richiesta di parere, formulata dal nostro Ateneo, avente ad oggetto la riduzione delle spese di missione.

Il Rettore riferisce, quindi, che, nei giorni scorsi, una delegazione dell'Università di Messina, da lui guidata - di cui hanno fatto anche parte il Prof. Pietro Navarra, pro rettore delegato alle politiche di Bilancio e Valutazione e coordinatore Centri Autonomi non Dipartimentali, il Prof. Michele Limosani, Direttore del Careci, e il Prof. M'Hammed Agennouz, Delegato ai rapporti con i Paesi mediterranei – si è recata in visita a Tunisi. Durante il suddetto incontro è stato stipulato un Protocollo di intesa con l'Università di Tunisi “El Manar”.

Il Rettore, a tal proposito, fa presente che sarà affidato ad una Commissione mista il compito di identificare le aree di ricerca di comune interesse, in particolare nel campo delle Scienze Mediche, Tecnologiche e Sociali, nell'ambito delle quali sviluppare progetti comuni finalizzati a promuovere prodotti che possano anche favorire il trasferimento tecnologico.

Il Rettore, a tal proposito, rileva che l'Università di Messina ha manifestato la disponibilità ad accogliere dottorandi di ricerca tunisini, a valere sulla quota di borse di studio destinate ad extracomunitari e specializzandi di Medicina e Chirurgia, esprimendo, altresì, l'intendimento di aprire le costituenti piattaforme di laboratori in Oncologia, Agroalimentare e Infrastrutture, finanziate con fondi comunitari per circa 75 milioni di euro, a giovani ricercatori del Paese nord-africano.

Il Rettore evidenzia, ancora, che, in quella occasione, ha discusso le linee progettuali concordate tra i due Atenei con il Ministro dell'Istruzione superiore e della Ricerca scientifica tunisino, il quale ha approvato e fatto propria l'Intesa, mostrando il proprio gradimento alla stipula di un Accordo specifico con il Ministro Profumo, ed ha manifestato la volontà di far visita, quanto prima, all'Ateneo peloritano.

Il Rettore, inoltre, fa presente che la delegazione messinese ha incontrato anche il Ministro alla Sanità tunisino, il quale ha dichiarato la sua piena adesione ad una intesa per la formazione avanzata in Sanità per i medici tunisini e si è dichiarato disponibile al trasferimento di pazienti del suo Paese, specie per le procedure diagnostiche e terapeutiche di più alto impatto tecnologico e di più elevata complessità. Infine, ha manifestato il desiderio di conoscere da vicino le strutture del Policlinico universitario e, in generale, le attrezzature presenti a Messina.

Il Rettore, riferito quanto sopra, tiene a sottolineare l'importanza di mantenere saldi i rapporti con la Tunisia, paese che, ormai pacificato e con un governo democraticamente eletto, rappresenta la "porta" dell'Africa; inoltre, prosegue il Rettore, con la sua apertura alla cultura umanistica e scientifico-tecnologica, potrebbe agire da trait d'union con gli altri paesi nordafricani.

Il Rettore, ancora – evidenziando come altro elemento importante che, pur essendo un paese islamico, adesso, dopo aver accantonato la shari'a, è diventato laico - sottolinea che la Tunisia, seguita dal Marocco, saranno protagonisti, nel giro di pochi anni, di uno sviluppo economico notevole.

E' importante – prosegue il Rettore – che i giovani percepiscano l'importanza di aprirsi al Mediterraneo e soprattutto di curare i rapporti con la Tunisia, che, pur culturalmente legata alla Francia (per la lingua e per la trascorsa dominazione), mostra vivo interesse ad intensificare i rapporti con l'Italia e soprattutto con la Sicilia.

Il Rettore riferisce, quindi, che – in virtù di questi accordi – si stanno individuando le giuste metodologie per l'implemento dei trasporti da e verso l'Africa del Nord così da permettere un agevole interscambio culturale tra le Università di Messina e di Tunisi.

Il Rettore, poi, riferisce che l'Università di Messina ha ricevuto ingenti finanziamenti: quattro mesi fa cinquanta milioni di euro per costituire le piattaforme tecnologiche dei laboratori dedicati ai Progetti Agroalimentare, Infrastrutture ed Energia, prima ancora nove milioni per Neuro-oncologia ed Oncologia. Ora è arrivato un nuovo finanziamento straordinario che consentirà all'Università di Messina di essere ancora più competitiva nei prossimi anni.

Il Rettore sottolinea che il degrado strutturale degli edifici della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che risale a oltre un decennio, apparentemente irrisolvibile per la complessità delle opere e per gli elevati costi, trova finalmente una soluzione ben più ambiziosa di quella ipotizzata in un primo tempo, che prevedeva un investimento di 13 milioni di euro. Infatti, il recente finanziamento, concesso dal CIPE su un progetto predisposto dall'Area Servizi Tecnici dopo quasi un anno di lavoro, è di ben 23 milioni di euro e consentirà un intervento completo su tutti gli immobili della Facoltà.

Il Rettore – ricordando l'impegno costante in tal senso, assunto in occasioni pubbliche e nel corso di diverse sedute degli organi di governo evidenzia che questo è stato, innanzitutto, un successo collegiale della squadra di governo, frutto del lavoro corale di ampi settori accademici e di tutta l'Amministrazione dell'Ateneo.

Questi lavori, prosegue il Rettore, offriranno a docenti e studenti le condizioni ottimali per operare in un complesso moderno e funzionale al passo con le sfide che la didattica e la ricerca pongono ad una struttura scientifico-tecnologica avanzata.

Il Rettore rileva, ancora, che il 2 aprile, alla presenza del Preside Maisano, ha illustrato alla Facoltà il Progetto, la cui gara sarà bandita a giorni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 aprile, riferisce ancora il Rettore, ha deliberato di bandire la gara dei lavori, per un importo di cinque milioni di euro, per la costruzione, presso il Policlinico, di una residenza destinata agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Saranno realizzati 50 alloggi su un'area all'interno della quale sussiste un immobile degradato, recuperato dopo una battaglia legale durata quasi due anni.

Il Rettore, altresì, fa presente che un finanziamento di un milione e mezzo di euro è stato assegnato per completare l'Ospedale Veterinario per grandi animali, nell'emiciclo della Facoltà, dopo aver completato quello per piccoli animali con un finanziamento di 430 mila euro per lavori strutturali e 560 mila euro per dotazioni strumentali, per un totale di 2.500.000 euro. L'investimento, reso obbligatorio da direttive ministeriali ed europee, scongiura la chiusura della Facoltà ad opera della Commissione Europea di Valutazione (EAVE) attesa per marzo 2013.

Due milioni di euro – prosegue il Rettore - sono stati impegnati per i lavori di manutenzione straordinaria della Facoltà di Farmacia, mentre due milioni e mezzo sono disponibili per modernizzare e dotare la rete informatica di tutto l'Ateneo con le dorsali in fibra ottica e 500 mila euro per lavori alla Facoltà di Giurisprudenza. A questi si aggiungeranno analoghi per le Facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere e Filosofia.

Inoltre, riferisce il Rettore, è stato già firmato il contratto e sarà aperto a giorni il cantiere per l'allestimento dell'Aulario a Gravitelli nell'ex Istituto di Anatomia. Saranno

realizzate un'Aula Magna da 260 posti, n. 2 aule da 100 posti, n. 2 da 50 posti, n. 11 aule da 25 e 50 posti, più 3 internet-point, spazi comuni per gli studenti ed uffici per le Facoltà con sede al centro. L'impegno finanziario sul bilancio universitario è pari a circa 2.200.000 euro. La buona notizia è che i lavori saranno ultimati in un anno anziché nei due inizialmente previsti.

Il Rettore, infine, fa presente che i lavori per la pista di atletica dei Cappuccini sono in corso e saranno ultimati prima dei Campionati Nazionali Universitari.

Il Rettore, poi, ricorda che con un decreto congiunto il governo ha sbloccato circa 13 milioni di euro stanziati dalla legge di stabilità (legge 13/12/10) destinati al finanziamento di un piano straordinario per la chiamata dei professori associati, per il quadriennio 2011-2014, che sarà effettuata ancora con le vecchie modalità e le cui risorse saranno dirottate solo verso quegli atenei che nel 2010 non hanno superato il limite del 90% per le spese del personale docente.

Il Progetto iniziale, specifica il Rettore, era quello di destinare i posti ai nuovi abilitati nazionali in base ai principi contenuti nella riforma universitaria (legge n. 240/10), ma, i ritardi dell'emanazione dei nuovi decreti ha deviato la scelta sugli idonei dei vecchi concorsi locali, in molti casi ancora in attesa di prendere servizio.

La nota di accompagnamento al decreto, prosegue il Rettore, invita gli Atenei a valutare l'opportunità di accantonare già da ora una parte delle risorse del piano straordinario per consentire *«l'emanazione di un secondo bando nel corso del 2012, non appena saranno disponibili i risultati delle procedure di abilitazione scientifica nazionale»*.

Il Rettore, quindi, evidenziando che l'Università di Bologna ha già predisposto il relativo bando, manifesta l'opportunità che anche l'Ateneo di Messina proceda in tal senso; in considerazione di ciò, evidenzia l'opportunità che le Facoltà, entro il 30/4/2012, predispongano una razionale programmazione, in modo tale che, non appena l'Università di Messina riceverà i fondi, si potrà procedere alla predisposizione del relativo bando per la chiamata di professori di II fascia.

Il Rettore, ancora, evidenzia la possibilità di far partire contemporaneamente le tranches relative al 2011 e al 2012.

Il Rettore, altresì, riferisce che entro il 30/4/2012, come annunciato dal Ministro Profumo, dovrebbe concludersi l'iter per la pubblicazione del bando per il concorso per le abilitazioni nazionali dei docenti universitari di prima e seconda fascia:

Il concorso – prosegue il Rettore - avrà un bando unico ma con due scadenze diverse in base alle fasce; entro il 30/6/2012 dovrebbe partire la prima tornata delle abilitazioni.

Il Rettore, ancora, relativamente alla VQR, manifesta l'opportunità di avere un quadro generale della preselezione dei prodotti; a tal proposito, manifesta l'opportunità di invitare la Comunità scientifica ad inserire nel data base i prodotti da presentare.

Il Rettore, ancora, relativamente alla programmazione triennale, informa che con apposito decreto ministeriale ancora al vaglio del Senato della repubblica, la percentuale del turn over, in base alla quale l'Università di Messina potrà procedere alle assunzioni, si assesterà al 20%.

Il Rettore, quindi, ricordando che il MIUR, grazie al Piano Nazionale per il Sud, ha stanziato ingenti finanziamenti per gli Atenei meridionali per adeguamenti strutturali e non per il funzionamento, evidenzia che molteplici sono state le proteste presentate al Ministero dalle Università del nord Italia, che hanno manifestato l'opportunità, quindi, che, in fase di distribuzione del FFO, venga effettuata una adeguata compensazione.

Il Rettore, a tal proposito, infine, riferisce che il Ministro Profumo ha realizzato, per rimpinguare in maniera equa le casse degli atenei italiani per il 2012, il "multifondo", un finanziamento di oltre 10 miliardi di euro (più sostanzioso di quello del 2011) a disposizione delle università "per assicurare la copertura delle spese correnti e quelle legate alla progettualità della didattica, della ricerca e degli investimenti infrastrutturali".

La quota principale dei finanziamenti - prosegue il Rettore - arriva dal Fondo di finanziamento ordinario che per quest'anno supera di poco i 7 miliardi di euro. Nel decreto si specifica che i fondi saranno ripartiti su base storica, con una quota premiale (per le università più virtuose) di circa 1 miliardo, pari al 13%, ma con una quota perequativa in grado di compensare il sottofinanziamento di alcuni atenei, garantendo poi, come ha specificato il ministro Profumo, *"che nessun ateneo subisca una perdita superiore al 3,9% rispetto all'anno precedente"*.

Il Rettore, relativamente al fondo per la premialità, quindi, rileva che ben 910 milioni (l'anno scorso erano 830) saranno, infatti, destinati agli atenei più produttivi nella ricerca, nella formazione e nella didattica. Le "pagelle" saranno assegnate in conformità a un pacchetto di indicatori in attesa delle valutazioni future dell'Anvur. A pesare in particolare (per il 66%, cioè relativamente a 601 milioni) è la capacità degli Atenei di realizzare ricerca scientifica di qualità che sarà misurata in conformità a un set di criteri: dalla percentuale di docenti e ricercatori presenti nei progetti di ricerca Prin 2006-2009 e in quelli Firb del programma «Futuro e ricerca», alle valutazioni del Civr (che risalgono al 2003) fino alla capacità di acquisire le risorse distribuite dall'Europa con i suoi bandi per l'innovazione.

Il Rettore, in relazione a ciò, rileva che è stata rappresentata al MIUR l'opportunità che, per lo stanziamento della quota premiale a ciascun Ateneo, sarebbe opportuno basarsi su

dati più recenti. Il Ministro Profumo - prosegue, comunque, il Rettore – ha specificato che queste modalità verranno seguite solo per il 2012, dal momento che dal prossimo anno sarà compito esclusivo dell'ANVUR effettuare le valutazioni.